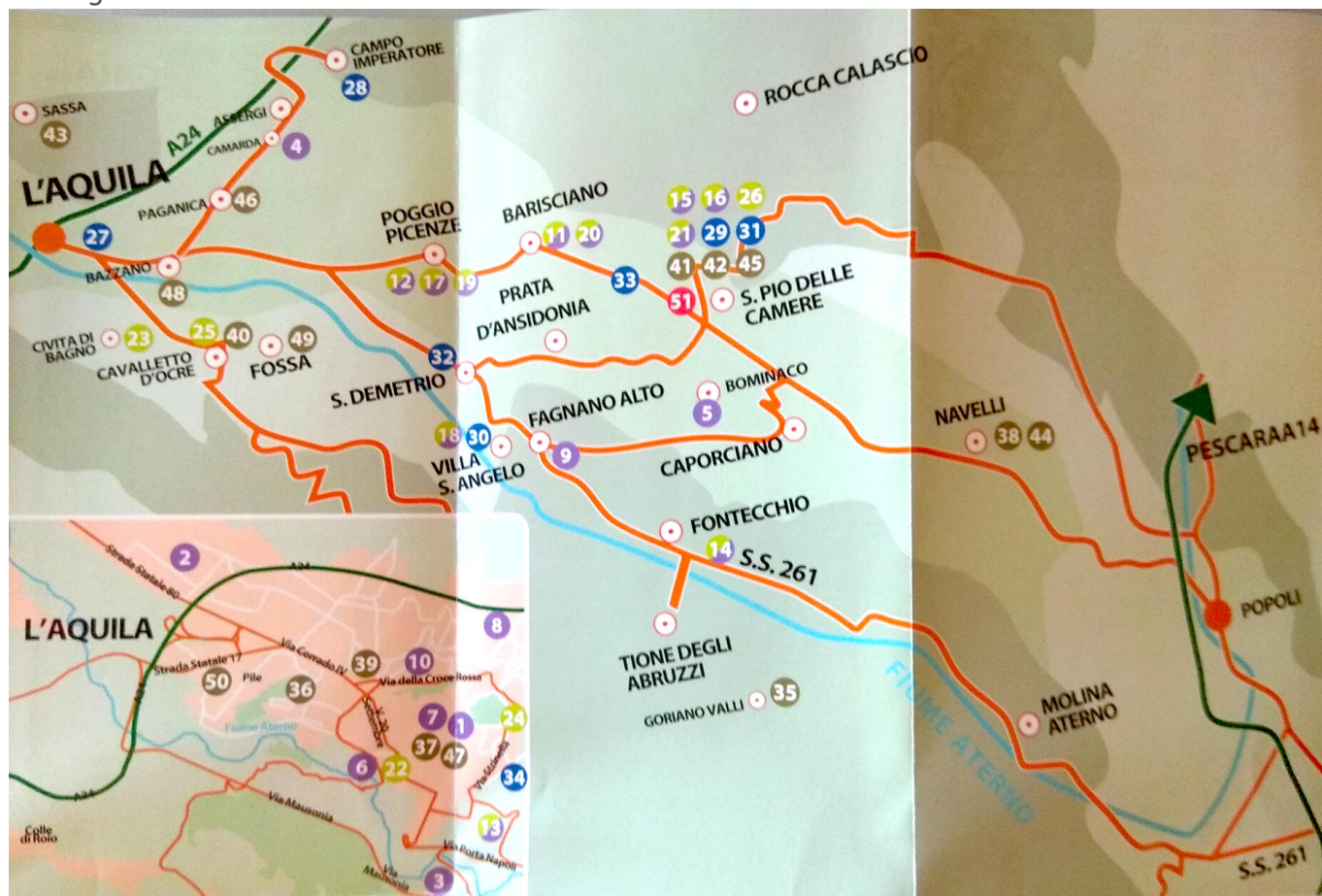


I PERCORSI DELLO ZAFFERANO: ECCO LA MAPPA CON TRE ITINERARI, PER SCOPRIRE L'ORO ROSSO D'ABRUZZO

20 Luglio 2018



L'AQUILA – Tre itinerari turistici per scoprire i luoghi dell'oro rosso d'Abruzzo. Sono i “Percorsi dello zafferano dell'Aquila”, una nuova iniziativa di Le vie dello zafferano, presentata stamane all'Aquila dal presidente dell'associazione **Nicola Ursini**, dall'assessore comunale dell'Aquila **Francesco Bignotti** (che detiene la delega all'agricoltura) e da **Filippo Rubei** della Camera di Commercio locale.

Si tratta di una mappa turistica che segnala 51 attività che hanno sposato il progetto, dislocate su tre itinerari diversi: L'Aquila, la Piana di Navelli e la Valle Subequana: “Tre ambienti di riferimento per lo zafferano”, ha precisato Ursini.

Più di cinquanta tra ristoranti, locande, pizzerie, bar, birreria, strutture ricettive, aziende agricole e attività sportive in montagna, in itinerari che partendo da L'Aquila si diramano a

sud-est nelle tre direttrici lungo il Medio Aterno, la Valle Subequana e l'Altipiano di Navelli, fino a Popoli (Pescara). Territori dove quello che viene definito "l'oro rosso d'Abruzzo" è coltivato in abbondanza da secoli.

✖ La mappa vuole essere uno stimolo per lo sviluppo turistico del comprensorio del capoluogo abruzzese, sarà presto prodotta e stampata anche in lingua inglese, e sarà distribuita nelle strutture che hanno aderito, nei punti di informazione all'Aquila, e saranno anche affisse delle vetrofanie all'esterno delle attività commerciali segnalate, in modo da "certificare" gli esercenti "amici" dello zafferano dell'Aquila, marchio DOP già certificato dalla Camera di Commercio.

Insieme alla mappa con i percorsi, sarà inoltre distribuita dagli stessi esercenti aderenti anche una "carta dello zafferano", una card che garantisce una serie di sconti e vantaggi a turisti e viandanti. Il retro dei "Percorsi dello Zafferano" è infatti dedicato interamente alla **descrizione delle attività** commerciali e delle associazioni aderenti al progetto.

L'iniziativa è stata finanziata dalla Banca del Credito Cooperativo di Roma e patrocinata dal Comune dell'Aquila e da altre dieci amministrazioni del comprensorio.